

9° Congresso Regionale della Fit-Cisl Abruzzo

di **Alessandro DI NACCIO***



Si è svolto l'11 marzo scorso il 9° Congresso Regionale della Fit-Cisl Abruzzo.

E' stata una giornata che ha concluso tutto il percorso fatto nei mesi precedenti partendo dalle assemblee sui posti di lavoro.

Una giornata di grande partecipazione per la quale è doveroso ringraziare i delegati, ma anche tutti i soci che hanno voluto, con la loro presenza, arricchire di valore l'evento. Si ringraziano gli ospiti della segreteria Nazionale Fit-Cisl, ma anche i dirigenti delle imprese di trasporto abruzzesi ed i rappresentanti delle istituzioni.

Ringrazio tutti per la fiducia rinnovatami e per avermi confermato alla guida della nostra Federazione.

Ho cercato nella mia relazione di dare gli spunti per un vivace dibattito al quale nessun ospite si è sottratto e che è proseguito nel pomeriggio con gli interventi dei delegati.

I temi trattati nella relazione introduttiva hanno riguardato tutta la realtà dei trasporti della nostra regione, il trasporto aereo, le strade, i porti, gli interporti, la logistica, i servizi, senza dimenticare le relazioni industriali e le problematiche legate alla sicurezza sui posti di lavoro.

Il punto fermo nella politica della Fit-Cisl è la volontà di proseguire nell'azione di sollecitare le Istituzioni affinché si raggiunga in Abruzzo una gestione integrata dei trasporti, che si concili con una mobilità sostenibile alla luce di doverose razionalizzazioni atte a dare nuovo slancio ad investimenti mirati ed a una maggiore efficienza, sicurezza e qualità dei servizi.

Bisogna puntare sull'intermodalità per decongestionare le strade, creando alternative al trasporto su gomma e ponendo maggiore attenzione al trasporto ferroviario dando priorità alla realizzazione del raddoppio tra Pescara e Manop-

pello dove c'è un interporto inutilizzato. E a proposito di trasporto ferroviario, l'Abruzzo è investito da una crisi dovuta anche all'atteggiamento del Gruppo FS che manifesta un forte disimpegno nei confronti della nostra regione al quale dobbiamo reagire.

La Fit-Cisl ribadisce l'urgenza di addvenire alla stesura del Piano Regionale Integrato dei Trasporti in quanto unico vero strumento di programmazione per il Trasporto Pubblico Locale, l'urgenza di costituire un'Azienda Unica di TPL per proseguire nel percorso di razionalizzazione e nel recupero di risorse economiche partendo dalla riduzione dei sette Consigli di Amministrazione.

Queste scelte appaiono ancor più necessarie alla vigilia dell'avvio delle gare. Noi riteniamo indispensabile prevedere un unico bacino regionale da mettere a gara in quanto rappresenta l'unica via possibile per tutelare i territori a domanda debole e le aree interne della regione e, utilizzando lo strumento della concertazione per definire il bando, pensiamo di tutelare le ricadute sul fattore lavoro.

La crisi economica globale e le ricadute in atto nella società, nel mondo del lavoro e nel sistema produttivo in essere, stanno minando i diritti della persona umana ed i diritti alla dignità del lavoro. Il sindacato sente più che mai la necessità di ampliare le forme di tutela che al momento non coprono tutte le tipologie di lavoratori, come ad esempio quelli della cooperazione, che non hanno gli ammortizzatori sociali.

Il Congresso, nel suo documento finale, ha ribadito che il valore del lavoro è il principale strumento di identità e di affermazione della persona e della sua dignità.

Per cui è questa la sfida per un Sindacato che deve ripensare quotidianamente la

sua azione politica, per adattarla al nuovo che avanza, con una puntuale rilettura della sua azione rivendicativa, culturale e propositiva per rappresentare, guidare e coinvolgere i lavoratori e per dare risposta non solo alle necessità economiche, ma soprattutto alla qualità della vita nella società.

Il trasporto, la mobilità, la logistica e i servizi sono fondamentali per lo sviluppo della società perché il loro livello di qualità indica lo stato di civiltà di un Paese.

Le infrastrutture sono la base per lo sviluppo di un sistema di trasporto efficiente ed efficace, e gli investimenti per la loro realizzazione sono la vera missione di chi è preposto a responsabilità istituzionali nel campo dei trasporti.

Senza voler elencare ogni argomento contenuto nella relazione introduttiva che peraltro è consultabile sul nostro sito (www.fitcisl.abruzzo.it) è fondamentale sottolineare l'impegno della Fit-Cisl, a gestire e non subire i processi di trasformazione per "far ripartire l'Abruzzo"!

Momenti come questo sono indice di grande democrazia all'interno della nostra Organizzazione che non ha paura, al contrario di altre, di confrontarsi con la realtà che la circonda e non ha paura di contrattare in piena autonomia ciò che ritiene utile al fine di tutelare i propri iscritti che, rinnovando la fiducia del mandato, danno soddisfazione alla bontà del lavoro svolto e carica motivazionale per continuare e fare ancora meglio, anche coinvolgendo giovani e donne nello spirito di innovazione che contraddistingue la Cisl.

*** Segretario Generale
Fit-Cisl Abruzzo**



LA NUOVA SEGRETERIA REGIONALE ABRUZZO

ELETTA NEL CORSO DELL'ULTIMO CONGRESSO REGIONALE

Alessandro DI NACCIO	Segretario Generale
Amelio ANGELUCCI	Segretario Generale Aggiunto Responsabile Dipartimento Trasporto Aereo
Michele CASTELLANO	Segretario Regionale Responsabile Dipartimento Mobilità
Michele MASTROGIUSEPPE	Segretario Regionale Responsabile Dipartimento Logistica Integrata
Quirino SABATINI	Segretario Regionale Responsabile Dipartimento Viabilità



TANTI AUGURI DI
BUONA PASQUA
DALLA FIT-CISL
ABRUZZO



LA FIT IN PROSA

di Marina DI CIANO*



Ogni anno il Coordinamento Donne della Fit-Cisl Abruzzo insieme alla Segreteria Regionale, organizza una manifestazione per celebrare la festa della donna cercando sempre strumenti nuovi per parlare di donna.

Questa volta in occasione del marzo donna, abbiamo organizzato un incontro durante il quale c'è stata la proiezione dello spettacolo teatrale di Paola Cortellesi "Gli ultimi saranno ultimi".

La Cortellesi in questo spettacolo interpreta più personaggi per una storia forte e sincera, capace di far tenere il fiato sospeso. Una storia che, seppur scritta un paio di anni fa, parla del mondo del lavoro del-

l'Italia di oggi, attualissima nella sua rappresentazione della situazione sociale che stiamo vivendo.

E' un monologo dissacrante, pungente e comico dove l'attrice si diverte a giocare interpretando tutti i protagonisti di una storia fuori dall'ordinario.

Un'operaia incinta alla vigilia del parto si trova disoccupata e, disperata, irrompe sul posto di lavoro prendendo in ostaggio l'amministratrice delegata responsabile del suo licenziamento, ma la reazione è improvvisa quanto maldestra.

Questo il filo di Arianna di una commedia amara e attualissima,

toccante e divertente allo stesso tempo, ambientata in un mondo del

lavoro caratterizzato da precarietà sistematica e cinismo sociale.

Si tratta di una tragicommedia, che gravita nel mondo del lavoro, tutta vissuta in una notte in cui si incrociano i destini di uomini e donne normalmente distanti tra loro: una fredda dirigente d'azienda piegata alle leggi del mercato, una ingenua poliziotta di provincia, un transesuale sarcastico e disilluso, un guardiano notturno trasandato, una saggia donna delle pulizie fissata con le canzonette e Luciana con il suo bambino che sta per nascere...

E' stato un momento di riflessione su quell'universo che la donna rappresenta e sulle problematiche che una società strutturata come la nostra non riesce ancora a risolvere.

* Responsabile Coordinamento Donne



AQUILONE Supplemento informatico del
Periodico "Trasporti d'Abruzzo"

Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 1/98 del 12/02/98

Direttore Responsabile: Luciano GELSUMINO

A proposito di: *Diritto di Sciopero*

di Angelo DE ANGELIS*

Il disegno di legge delega sulla riforma della regolamentazione del diritto di sciopero nei trasporti approvato dal consiglio dei ministri in data 27 febbraio 2009 ha lo scopo di salvaguardare il diritto legittimo alla mobilità dei cittadini, limitando ulteriormente l'altrettanto legittimo e costituzionalmente garantito, diritto allo sciopero dei lavoratori.

Il nostro sindacato è convinto che attualmente in Italia, non ci sia una effettiva emergenza scioperi, né tanto meno l'urgenza di un intervento da parte del governo. Nel contempo però è necessario sottolineare come sia nostro dovere sostenere l'esigenza di una rivisitazione delle norme esistenti a partire da un riequilibrio generale di tutto il sistema.

Alla luce di quanto è stato detto nell'Esecutivo della Fit Nazionale tenutosi a Roma il 5 Marzo scorso, dove è stato ribadito il parere nettamente contrario, in merito allo sciopero virtuale e all'adesione preventiva del singolo lavoratore, risulta legittimo affermare che l'attuale disegno di legge, così come strutturato, rischia di produrre come obiettivo principale, quello di bloccare sul nascere qualsivoglia azione conflittuale, omettendo al contrario, l'esigenza di implementazione di un efficace sistema sanzionatorio, tra lavoratori e aziende che incida efficacemente nei confronti di queste ultime, facendo un particolare riferimento a comportamenti sleali adottati dalle stesse od al mancato rispetto degli accordi sottoscritti.

Personalmente sono sempre più convinto, che sia indispensabile quanto fondamentale, la ridefinizio-

ne di un nuovo patto concertativo tra governo, associazioni datoriali e sindacato, nel quale si debba evidenziare come prioritario, il raggiungimento di obiettivi comuni tesi ad un miglioramento ed una maggiore efficacia delle relazioni industriali per far diventare le stesse realmente partecipative, in vista dei processi di integrazione Europea del sistema trasporti.

La riforma dovrà essere realizzata quindi, con il coinvolgimento dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, precisando nel contempo, che nessuno di questi dovrà sottrarsi ad un confronto per rivedere le regole degli scioperi nel settore del trasporto pubblico contestualmente, però, bisognerà evidenziare che questa riforma non potrà non prescindere da una intesa sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale, questo, nell'ottica del documento interconfederale già firmato lo scorso anno, diventerà un tema di importanza primaria per la nostra organizzazione, soprattutto per la qualificazione e la titolarità delle relazioni sindacali. Sarà quindi prioritario utilizzare il tempo messo a disposizione dalla legge delega, non per accentuare le divisioni attualmente esistenti, bensì per presentare e proporre modifiche idonee a tutelare sia il diritto di sciopero dei lavoratori, che il diritto alla mobilità dei cittadini.

* **Componente Coordinamento Provinciale**

RICORDIAMO CHE...

La circolare Inps n. 100 del 14/11/2008 riguarda il diritto all'accredito e al riscatto dei periodi di maternità fuori dal rapporto di lavoro come previsto negli art. 25 comma 2 e art. 35 comma 5 del Decreto legislativo 151/2001.

Nella suddetta circolare si precisa che, a modifica dei criteri operativi scaturiti dalle precedenti circolari e conformemente all'orientamento della giurisprudenza (sentenza della Corte di Cassazione, sez. Lavoro, n. 7385 del 19/03/2008), il diritto all'accredito e al riscatto dei periodi di maternità fuori dal rapporto di lavoro dovrà essere riconosciuto prescindendo dalla collocazione dell'evento e dal fatto che antecedentemente o successivamente al periodo oggetto di domanda si sia svolta attività lavorativa in settori che non prevedano o non prevedevano l'accredito figurativo o il riscatto per maternità.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Inas, patronato della Cisl.

Congedo biennale:

diritto esteso ai figli dei disabili

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 19/2009, che ha esteso il diritto al congedo biennale retribuito anche al figlio/a convivente di genitore gravemente disabile, l'Inps ha emanato una circolare attuativa.

Come noto, la sentenza stabilisce due requisiti per l'accesso a tale diritto da parte di un figlio; il primo requisito è la convivenza del lavoratore richiedente con il genitore disabile ed il secondo è relativo all'assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura del disabile.

L'INPS elenca i lavoratori aventi diritto al congedo in ordine di priorità:

1. il coniuge convivente della persona gravemente disabile;
2. i genitori (naturali, adottivi o affidatari) del figlio gravemente disabile;
3. i fratelli o le sorelle conviventi con il familiare gravemente disabile nel caso in cui i genitori siano deceduti o gravemente inabili;
4. il figlio convivente con il genitore gravemente disabile in caso si verifichino le condizioni seguenti:

- il genitore non sia coniugato o non conviva con il coniuge, oppure se coniugato e convivente con il coniuge
- il coniuge non sia lavoratore o sia lavoratore autonomo

- il coniuge rinunci espressamente a beneficiare del congedo nello stesso periodo

- i genitori del disabile (i nonni del lavoratore) siano deceduti o totalmente inabili

- il genitore disabile non abbia altri figli o non conviva con alcuno di loro. In caso di convivenza, tali altri figli non devono prestare attività lavorativa oppure essere lavoratori autonomi; oppure rinunciare espressamente a beneficiare del congedo nello stesso periodo

- il genitore disabile non abbia fratelli o non conviva con loro, a meno che i fratelli non prestino attività lavorativa o siano lavoratori autonomi oppure ancora rinuncino espressamente a beneficiare del congedo nello stesso periodo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso i nostri centri INAS.